

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538 info@publikompass.it

**Rapina
con ostaggio**

Bottino da 2 mila euro
per il "colpo"
alla Banca Nuova
di Saporito
Pag. 31

Perse posizioni rispetto al 2005. Va male in quasi tutti gli ambiti d'indagine. Colpisce l'indice di pericolosità delle strade: 145 sinistri ogni 100 mila abitanti

Qualità della vita, tre bruschi passi indietro

Le notizie migliori giungono dal settore "servizi, ambiente, salute". Siamo al 15. posto su 103 capoluoghi

Domenico Marino

La qualità della vita non abita in città. Lo ha certificato "Il sole 24 ore" nell'accurata inchiesta pubblicata ieri mattina in un dossier allegato all'edizione quotidiana. Uno studio in sei capitoli (tenore di vita; affari e lavoro; servizi, ambiente e salute; ordine pubblico; popolazione; tempo libero). La città dei Bruzi, del Crati e del Busento, s'è piazzata all'ottantasettesima posizione (424 punti) sui centotré capoluoghi di provincia interessati all'indagine del foglio di Confindustria. Nel 2005 era ottantaquattresima, quindi ha perso tre posizioni. E non è una bella notizia.

In Calabria si sono piazzati meglio di Cosenza sia Crotona (80. posizione, 442, nel 2005 era 86.) che Vibo Valentia (84., 430 punti, nel 2005 103.). Subito dietro, invece, c'è Catanzaro (87. con 423 punti ma nel 2005 era 94.). Peggio, invece, Reggio Calabria (94. con 409 punti, nel 2005 era 90.).

Dodici mesi di regressione evidente. Anche se, quando si entra nei dettagli dei sei singoli settori, emerge qualche specifico miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2005. A esempio per quanto riguarda il tenore di vita siamo alla 96. posizione (425,2 punti), e abbiamo guadagnato rispetto al 2005. Diversa la situazione dell'ambito affari e la-

voro: 92. con 439,6 punti (peggio del 2005). Un sorriso, anche abbastanza largo, appare quando si parla di servizi, ambiente e salute, ambito nel quale Cosenza merita addirittura la 15. posizione della classifica nazionale con 621,1 punti che la certificano in netto miglioramento rispetto al 2005. È buio, invece, in merito al settore ordine pubblico. Siamo al 39. posto con 337 punti, ma in calo rispetto all'anno passato.

Situazione simile nel capitolo popolazione: 74. posto su 507,5 punti e salto indietro ri-



**Buona
l'aspettativa
di vita
dei cosentini:
80,25 anni**

petto al 2005. Dodici mesi di grafico in discesa anche per il "tempo libero": 89. posizione con 211,8 punti. Penetrando ancora nella statistica si appura che Cosenza è addirittura al 15. posto per quanto riguarda il costo di un metro quadro di abitazione in una zona considerata semi-centro: costa 1.500€ (la media è 2.205 euro). Solo 96. nella ricchezza prodotta per abitante: 14.406€. In banca, invece, ogni cosentino ha messo al sicuro in media 4.965€. I pensionati? I "nonni" cittadini mensilmente portano a casa 482,80€.

L'aspettativa di vita di uomini e donne cosentine è 80,25 anni (media 80,03). Siamo al 7° posto per il rischio sulle strade: solo 145 incidenti ogni 100 mila abitanti (357,6) media. ◀

È allarme ordine pubblico

Rapine

Sono 31,35 le rapine consumate in città ogni 100 mila abitanti.

Appartamenti svaligiati

Addirittura 116,24 ogni 100 mila abitanti.

Furti d'auto

È stato raggiunto il tetto dei 341 ogni 100 mila abitanti.

Scippi e borseggi

Vengono consumati 39,29 borseggi ogni 100 mila abitanti.

Giovani fuorilegge

Ogni mille minori punibili ne sono stati denunciati 7,99.

Il trend

Rispetto al 2001 l'aumento è di un quarto.



L'isola pedonale, cuore pulsante della Cosenza passata al setaccio dai professionisti del "Sole"

Poco volontariato Resiste la famiglia, nascite in picchiata

In città la famiglia resiste. O almeno così sembra. Sono solo 34,81 i divorzi e le separazioni ogni diecimila famiglie (media nazionale 55,81). Ogni mille giovani tra 19 e 25 anni, invece, i laureati raggiungono quota 57,51 (media 53,09). Gli immigrati regolari? Sono l'1,3% sulla popolazione. E i lavoratori stranieri 3,69 ogni 100 occupati (la media è 8,79). Negativo il trend di arrivi e partenze: 88,05 trasferimenti in entrata ogni 100 cancellazioni. Anche in città le culle restano vuote: 0,967 nati ogni mille abitanti (1,006, 70° posto sui 103 capoluoghi). Quindi la densità demografica: 109,84 abitanti ogni chilometro quadrato. Appena discreta la quantità di volontari: 7,67 ogni mille abitanti (media nazionale 15,81). L'indice di vocazione sportiva è 147,52 (93° posizione) mentre la media nazionale è a 346,50. Sono 96,53 le attività culturali e ricreative ogni centomila abitanti (media nazionale 116,04). ◀ (d.m.)